Si cerca una via d'uscita alle crisi

REGIONE

Incontro PCI-PSI-PSIUP

CAMPIDOGLIO

Le proposte comuniste

Il comitato esecutivo socialista ha accolto l'invito avanzato dal gruppo comunista all'assemblea regionale - L'intervento di Vetere in Consiglio comunale - Decentramento, alloggi ai senzatetto, traffico e urbanistica punti centrali del confronto

La cronaca politica di ieri mette in rilievo due fatti: la riunione del comitato esecutivo regionale del PSI tenutasi col gruppo consiliare della Regione, con la quale è stato accolto l'invito rivolto dal PCI a PSI e PSIUP per un incontro al fine di concordare una posizione comune sulla crisi alla assemblea regionale (e qui a fianco diamo conto del comunicato socialista) e l'apertura del dibattito sulle dimissioni della Giunta Darida in Campidoglio che ha registrato l'intervento del capogruppo capitolino del PCI compagno Ugo Vetere.

Oggi la riunione fra i tre partiti

Il comunicato del PSI — Contro i ricatti e la paralisi dell'assemblea

Il comitato esecutivo socialista del Lazio, riunitosi ieri mattina insieme al gruppo consiliare ha deciso di accogliere l'invito rivolto dai PCI agli altri partiti di sinistra per un incontro al fine di concordare una posizione comune sulla crisi alla Regione. L'incontro tra le tre delegazioni (PCI, PSI e PSIUP) avverrà questa mattina.

Nel dare notizia dell'accoglimento della proposta comunista il comitato esecutivo socialista rileva in un comunicato di aver «constatato che i tentativi di risolvere la crisi sulla base di una maggioranza quadripartita che non ripetesse le impotenze della prima esperienza e realizzasse un collegamento tra tutte le forze democratiche e regionaliste interessate ad un sano sviluppo democratico del Lazio non hanno avuto esito per le pretese socialdemocratiche di collegare meccanicamente la soluzione della crisi regionale alla crisi di altre situazioni esistenti nei comuni e nelle province del Lazio».

Il documento prosegue poi affermando che «le forze politiche democratiche non possono e non debbono soggiacere a simili assurdi ricatti e restare paralizzate con conseguenti esiti assolutamente disastrosi per il presente e per l'avvenire della grande conquista democratica costituita da un nuovo ordinamento regionale. Si impone dunque — continua il documento — la urgente soluzione della crisi a realizzare attorno a un programma democratico elaborato da tutte le forze coerentemente regionaliste anche al fine di facilitare una soluzione politica avanzata e realistica della crisi stessa.

«Se la DC e il PRI non condividono la presa di posizione dei socialdemocratici — sotto linea il comunicato — tale distinzione deve avere il suo seguito coerente nella scelta che la DC, che con i suoi atteggiamenti è stata ed è alla origine della crisi non può ormai sfuggire. Il rifiuto di chiarire scelte da parte delle forze politiche e segnatamente da parte della DC avrebbe un solo significato: vari pretesti politici non coprirebbero l'obbiettivo di favorire i piani palesi ed oscuri, volti attraverso lo scioglimento del consiglio regionale provinciale e comunale, a mettere in grave pericolo l'ordinamento regionale dello Stato».

L'invito ai partiti di sinistra per un incontro era contenuto come si ricorderà, in un documento del gruppo consiliare del PCI alla Regione «Il gruppo — diceva fra l'altro il comunicato — ritiene opportuna, in questo momento, una posizione comune delle forze di sinistra del Consiglio regionale (PCI, PSIUP PSI) su un documento politico programmatico per l'attuale fase di costruzione della Regione e sulla prospettiva di formazione dell'esecutivo in stretto rapporto col movimento delle classi lavoratrici in atto nel Lazio, da offrire al confronto e alla convergenza di tutte le forze dell'arco regionalista». Il PSIUP si era subito dichiarato disponibile per l'incontro.

Ieri la riunione del consiglio comunale di Roma sulle dimissioni della Giunta Darida in Campidoglio che ha registrato l'intervento del capogruppo capitolino del PCI compagno Ugo Vetere.

Vetere ha esordito rilevando come l'ostacolo principale alla soluzione della crisi in Campidoglio sia ancora una volta la politica seguita dal gruppo dominante della DC e dalle Giunte che esso ha espresso. Quella che si è aperta con le dimissioni di Darida è niente altro che una fase nuova di una crisi vecchia che doveva chiudersi con la presentazione del bilancio e che ora sul bilancio incontra invece il suo nodo più avviluppato. Come uscire da tale crisi — ha chiesto Vetere. — Non certo con meccaniche ricomposizioni della vecchia gestione del centro sinistra o con riaffermazioni dell'autosufficienza della formula e nemmeno riconducendo tutte le novità che questi ultimi tempi hanno registrato (il documento del comitato romano della DC con un atteggiamento meno discriminatorio verso la sinistra del PSDI e del PRI) alla logica del quadripartito. In questa fase in cui lo scontro si è più rivelato un nuovo e reale progresso della unità a sinistra e dalla condotta unitaria della sinistra la pura condizione per infrangere le resistenze respingere i ricatti sullo scioglimento del consiglio fare avanzare una prospettiva democratica. Il gruppo comunista che ne pertanto non formula nuove scelte coerenti ed adeguate ai problemi gravi ed urgenti sulla base delle quali possano cadere le delimitazioni di principio a sinistra e condurre all'isolamento dei neofascisti e delle forze reazionarie. Il PCI per tanto pone le seguenti questioni discriminanti:

1) **Decentramento** approvare la deliberazione per l'istituzione dei consigli circoscrizionali e la ripresa dei lavori consiliari il 7 gennaio. La commissione va quindi riunita lunedì martedì e mercoledì prossimi in modo da riprendere i lavori dopo Natale per completarli il 5 gennaio.

2) **Case per i senzatetto** provvedimento di requisizione — al che diuso (si ricordi che il PCI presenta una mozione) utilizzando in questa fase tutti gli strumenti utili (come l'affitto a condizioni eque) facendo leva anche sulle inadempienze della proprietà edilizia (caso della Magliana).

3) **Urbanistica** adempimento delle misure previste dalla legge sulla casa provvedimenti che spingano nella direzione della revisione del piano regolatore ristrutturazione dei modi della gestione del settore urbanistico con una integrale riforma delle commissioni consultive centrali e largo controllo da parte delle circoscrizioni.

4) **Traffico** sulla base delle proposte dei sindacati procedere alla chiusura del centro storico riservandolo al solo traffico pubblico istituzione di metropolitana di superficie adozione di misure per il trasporto gratuito.

5) **Iniziative per lo sviluppo e per l'occupazione** incontro con la presidenza del Consiglio per occupazione e banche partecipazione alla conferenza regionale dell'agricoltura azione per lo sblocco dei prodotti degli edifici scolastici (104) portare ad almeno duecento gli asili nido comunali elezione dei rappresentanti nei Consigli di amministrazione degli ospedali.

In apertura di seduta il consiglio aveva discusso varie interpellanze presentate fra gli altri da PCI PSI e sinistra della sulla grave situazione scolastica del rione Monteacuto. Il fello Vidmar (Sinistra indipendente) ha sottolineato che sono state tenute le lotte ed iniziative di base per conquistare alla comunità locale la proprietà dei locali della ex GIL di viale Adriatico.

Mirella D'Arcangeli per il PCI ha fatto sapere il PSI Eristi e Cabras per la DC hanno ricordato i termini della questione gli impegni già assunti dai partiti democratici e del consiglio chiedendo di sollecitare la risposta della sezione Benedetto è stata interlocutoria e deludente. In effetti non sembra che sia stato fatto molto per portare a disposizione della cittadinanza il complesso di viale Adriatico.

Martedì si riunirà la commissione con il passaggio del complesso gestisce gli immobili e la ex GIL in attesa di detto lo stabile possa essere inaugurato. Le sezioni e le Giunte sono state invitate dalle autorità competenti per cedere alla requisizione e il disposto del complesso.

Scuola «Mondello»: manca ancora il riscaldamento

Prosegue la lotta degli studenti dei 400 alunni della scuola Mondello per ottenere che il Comune sede la loro funzionare — a parte di riscaldamento. Fino ad ora infatti le varie riparazioni comunali in quali sono state fatte si sono rivelate tutte di [illegible] la lotta [illegible] responsabili di questa assurda situazione.

Improvviso sopralluogo del magistrato sul luogo dove sono stati trovati i corpi della modella negra e del suo amico

NUOVE OMBRE SUL GIALLO DEL LAGO

Ora si parla di duplice omicidio

Il dottor Sica ha dei dubbi sulla versione dell'omicidio-suicidio - Cinque punti poco chiari che gli inquirenti cercano di chiarire - Dove è finita la macchina fotografica vista in mano al Carabei poche ore prima della morte? - Testimonianze nuove mettono in luce particolari sconcertanti - Due auto sul posto della tragedia

Tiffany Hoyweld, la fotomodella negra trovata uccisa con l'amico Giuliano Carabei sulla riva del lago di Martignano

Sul giallo del lago di Martignano cadono altre pesanti ombre: magistrati ed investigatori non sono più sicuri che si sia trattato di un omicidio suicidio ed ora cercano in altra direzione. Numerosi elementi li avrebbero convinti della possibilità che si tratti di duplice omicidio. La modella negra Tiffany Hoyweld e il suo amico trastino Giuliano Carabei sarebbero stati assassinati da uno sconosciuto che avrebbe poi abbandonato vicino ai due cadaveri la pistola una Beretta calibro 9. Per questo ieri sera il magistrato si è recato a Martignano per un nuovo sopralluogo.

Sono cinque gli elementi emersi ieri mattina durante una nuova analisi della vicenda compiuta dal sostituto procuratore Domenico Sica e dai carabinieri del nucleo investigativo guidati dal capitano Mori. Il primo è costituito dalla prova del guanto di paraffina. Sulle mani dei due non sarebbero state trovate tracce di polvere da sparo: dunque anche se la prova non è determinante ne la modella ne il suo amico avrebbero impugnato l'arma del delitto.

Il secondo riguarda la posizione dei cadaveri: il corpo del «playboy» triestino è stato trovato sotto un cespuglio distante 4 o 5 metri dal corpo della ragazza negra. Se voleva suicidarsi perché Carabei si è cacciato sotto la macchia di arbusti? Dicono gli inquirenti: forse è più verosimile che vi sia stato trascinato o che vi sia finito nel tentativo di sfuggire ad un aggressore. D'altra parte la pistola abbandonata a qualche metro di distanza vicino alla ragazza fa pensare che ci possa essere stata una terza persona nella vicenda: una terza persona che dopo il delitto l'avrebbe abbandonata nella fuga.

Terzo elemento: i vestiti del giovane. Sarebbero stati trovati scomposti con alcuni bottoni dei pantaloni aperti. In somma come se Carabei fosse stato sorpreso mentre si intratteneva con l'amica.

Quarto elemento: sul luogo dove sono stati ritrovati i corpi gli investigatori hanno trovato solo due bossoli: mentre i colpi sparati sono stati ali'eno tre.

Ultimo e più importante per ora elemento la testimonianza di Luigi Pelliccione 21 anni muratore di Anguillara. Questo teste interrogato subito dopo la scoperta dei cadaveri ha affermato di aver visto la coppia il giorno precedente alla tragica scoperta mentre stava fotografando. Anzi con più precisione era lui che scattava foto a lei. Bene per quanto abbiano cercato gli inquirenti non sono riusciti a trovare ne nella macchina della coppia ne nei pressi questo apparecchio fotografico. Chi l'ha preso?

Abbiamo detto che ieri proprio per chiarire alcuni di questi punti il sostituto procuratore Sica e i carabinieri sono tornati al lago di Martignano. Hanno cercato di ricostruire gli avvenimenti partendo questa volta dall'ipotesi del duplice omicidio ma i risultati di questa nuova fase dell'inchiesta non sono noti. Si sa solo che il terzo bossolo neanche ieri sera era stato trovato.

Ieri il magistrato ha voluto di nuovo sentire il vaccaio Domenico Serani il quale afferma di aver visto transitare verso le 12 per la strada che porta al lago oltre alla «Giulia» della coppia altre due vetture. E c'è un altro vaccaio che al Serani ha dato il cambio quel giorno Giovanni Puloni il quale sostiene di aver notato anche lui due macchine tra le quali una «Mini Moris».

Infine ci sono alcuni testi sentiti dal magistrato i quali affermano che la giovane negra e il suo amico hanno pranzato a mezzogiorno del 14 scorso cioè il giorno prima del rinvenimento in un ristorante che si chiama «Zaira» e che sorge vicino Anguillara. I due erano tranquilli non discutevano animatamente non sembravano in somma una coppia che sta per separarsi.

Secondo i carabinieri la tesi più valida rimane però ancora l'omicidio-suicidio e questo per una serie di motivi primo tra tutti il fatto che la morte sarebbe avvenuta secondo i medici legali verso le 2 di notte. I due si sarebbero trattenuti vicino al lago anche quando si era fatto scuro discutendo della loro imminente separazione. Ad un certo punto lui avrebbe preso la pistola e con la sinistra avrebbe esploso mentre erano in macchina un colpo al petto della ragazza. La morte non sarebbe avvenuta all'istante e Tiffany» avrebbe aperto una portiera e avrebbe tentato la fuga. Carabei l'avrebbe raggiunta e avrebbe esploso un secondo colpo. Infine si sarebbe ucciso.

Stamane nei locali della Fiera di Roma

FATME: CONVEGNO SULL'OCCUPAZIONE

Parteciperanno esponenti dei partiti democratici - Assemblea al lanificio Luciani - Denunciata dai sindacati la RAI-TV per i contratti a termine

Con la partecipazione delle forze democratiche si svolgerà oggi il convegno unitario promosso dal consiglio di fabbrica della Fatme sui temi dell'occupazione delle riforme e di un diverso sviluppo economico. Ha aderito alla manifestazione che si svolgerà alle ore 9,30 nei locali della Fiera di Roma l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale.

Una delegazione di operai è stata ricevuta ieri mattina dal vicepresidente compagno Giglotti. I lavoratori della Fatme hanno fatto presente il clima di intimidazione che la direzione aziendale ha tentato di instaurare nella fabbrica e i motivi della lotta che vede impegnate da oltre due mesi le maestranze in difesa del posto di lavoro.

LUCIANI Revocare le 220 sospensioni dal lavoro impedire che si attuino i licenziamenti già minacciati ottenere subito la cassa integrazione e soprattutto l'assicurazione che la fabbrica non chiuderà i battenti alla fine dell'anno queste e richieste avanzate dagli operai del lanificio Luciani.

I lavoratori hanno deciso che i 220 dipendenti (che lavorano solo 3 giorni a settimana) rimangano in fabbrica anche nelle ore di «non lavoro» per prendere tutte le iniziative necessarie ed ottenere la cassa integrazione.

RAI TV Denunciata la RAI-TV dai rappresentanti sindacali della commissione per l'collocamento aderenti alla CGIL CISL e UIL. L'azienda infatti dopo aver richiesto personale a tempo indeterminato presso l'ufficio di collocamento al momento della convocazione ha obbligato i lavoratori a firmare contratti a termine. Questa procedura — affermano i sindacati — è in contrasto con lo statuto dei lavoratori.

FLOROVIVAISTI Prosegue la lotta dei floro-vaisti in sciopero da quasi due settimane contro l'intransigenza padronale. Rappresentanti dei lavoratori sono stati ricevuti l'altra sera in Campidoglio dal sindaco Darida e dall'assessore allo sviluppo economico.

VETRO All'attacco padronale che vuole decurtare dalla 13 mensilità la paga delle giornate di sciopero i lavoratori del vetro aderenti alla CGIL hanno risposto proclamando lo stato di agitazione da categoria chiedendo ogni presta zione straordinaria. Inoltre lunedì scenderanno in sciopero per 8 ore.

FABBRICHE OCCUPATE — Ieri delegazioni delle fabbriche occupate Coca Cola Cagli Fiderit Metallici Acrostatica Cartiere Tiburtine e Stabilimenti Cecchetti del gruppo regionale del PCI e dalla commissione sindacale Regione per esaminare il problema dell'assistenza ospedaliera.

Al teatro Centrale, indetto dal PCI

Dibattito tra professori e studenti sulla riforma della scuola

«Insegnanti e studenti con i lavoratori per uno sbocco democratico alla crisi della scuola», è questo il tema centrale del convegno dibattito organizzato dal PCI e dalle cellule FGCI della zona centro che inizierà oggi pomeriggio alle ore 16,30 al teatro Centrale, in via Celsa (piazza del Gesù), e si concluderà domani mattina.

Relatore sarà il compagno professore Raffaele Sciorilli Borrelli. Le conclusioni saranno svolte da Luigi Petroselli, segretario della Federazione comunista. Interverrà nel dibattito il compagno on. Marino Raicich, che presenterà e illustrerà la proposta di legge del PCI per la riforma della scuola media superiore.

Da 41 a 70 gli iscritti

Coca Cola: 29 lavoratori chiedono la tessera del PCI

Una notizia di rilievo oggi nello sviluppo del tesseramento al Partito alla Coca Cola in lotta per l'occupazione e contro il padrone americano gli iscritti al Partito sono passati da 41 a 70. I compagni della cellula si sono inoltre proposti di giungere a 100 iscritti in occasione del loro congresso fissato per il 7 e 8 gennaio. Un ampio proselitismo continua ad essere una nota caratteristica di questa campagna. I lavoratori affiliati al Partito in questi giorni all'Alitalia sono 25. 22 reclutati si contano alla sezione Appio Latino 15 a Torre Nova.

Sono numerose tratto le sezioni della città che si trovano al di sopra del 50. Equilino 5 Lorenzo Nomentano Vescovio Castelgiubileo «M. Cianca» S. Basilio V. Breda Torre Spaccata Casalmorena Quarto Miglio San Paolo Ostia Antica Laurentina Settecamini e Torpignattara in provincia le sezioni che hanno superato la stessa quota sono Cecchina Pavona Fontana di Sea Frattocchie Cocciano Castelgandolfo Pascolaro Nettuno Ardea Palombara Gerano Ladispoli Castelnuovo Mazzano S. Severa Poniano Gavignano Montelanico e Segni.

Una nuova tappa è stata fissata dalla federazione per lunedì prossimo. Tutte le sezioni sono state invitate a regolarizzare le tessere fatte per il 1971 e il 1972.

Nello studio di un notaio

FALLISCE LA RAPINA a due passi dal Viminale

Mentre il rapinatore parlava con un impiegato è arrivata la polizia — avvertita — che lo ha arrestato

Singolare e ingenuo tentativo di rapina ieri mattina in uno studio notarile di via del Viminale a pochi passi dal ministero degli Interni e dalla Questura. L'imprudente rapinatore un giovane di soccupa o di 18 anni Claudio Cipolloni è stato arrestato dalla polizia mentre si trovava ancora nello studio.

Il giovane è entrato verso le 11,30 negli uffici del notaio Carlo Maggiore all'interno 4 di via del Viminale 43. In quel momento si trovavano nello studio il notaio suo figlio Nicola un impiegato e l'autista solo in anticamera. Il Cipolloni si è fermato a parlare con lui e gli ha chiesto se gli risultava se in caso d'arresto sarebbe stato amnistiato. Quindi ha infilato una mano dentro una borsa che aveva fingendo di avere una pistola. «Voglio 50 mila lire» ha detto «mi bastano solo 50 mila lire». Ma l'autista non si è fatto smontare e ha cominciato a parlare con il ragazzo fino a che il figlio del notaio che aveva sentito tutto, ha chiamato la polizia che ha arrestato Claudio Cipolloni per tentativo di rapina.

Un altro singolare tentativo di rapina è avvenuto all'alba di ieri alle cinque in via Conte Rosso a San Giovanni. Un giovane ungherese, dopo aver tentato di rapinare un taxista si è presentato ad un agente in servizio presso l'ambasciata inglese al quale ha consegnato la sua pistola facendo si arrestare. Il giovane Bela Takacs 22 anni era salito su un taxi guidato da Franco Fianchi. Poco dopo l'ungherese ha estratto la pistola intimando all'autista di consegnargli il denaro poi gli ha sferrato con il calcio dell'arma un colpo alla nuca. Alla reazione del tassinaro il giovane è fuggito e si è consegnato al poliziotto.

Respinta un'aggressione fascista

Un gruppo di fascisti armati di spranghe di ferro bastoni e pistole lanciarazzi ha cercato di fare irruzione nella sezione del PSIUP in via Aosta dove si erano riuniti alcuni giovani che avevano partecipato alla manifestazione regionale indetta dai movimenti giovanili democratici. I compagni hanno respinto i fascisti che si sono dati alla fuga su due auto con le quali erano giunti nei pressi della sezione. È stata una fuga molto precipitosa tanto che le due auto in via Urbino hanno finito con lo scontrarsi tra loro.

Ferito un giovane a Centocelle

Sette colpi contro il presunto rivale

Folle di gelosia ha cercato un presunto amante della moglie e gli ha sparato sette colpi di pistola calibro 6 un proiettile ha colpito alla gola il giovane che i sanitari hanno giudicato guaribile in 10 giorni.

Poco prima Mario Flaviani 30 anni benzinaio abitante in via Rovigno di Istria 56 a Centocelle aveva ricevuto una lettera anonima in cui è stato informato che la moglie Gigliola Mariali 22 anni avrebbe avuto una relazione con Francesco Pirro 28 anni. Il barbiere ieri sera ha cercato il giovane l'ha trovato vicino casa dentro una 500 e gli ha sparato con la pistola.

ALBANO: domani con Truong Trung

Manifestazione per il Vietnam

Il rappresentante del GRP è ospite in Italia dei movimenti giovanili democratici — Carovane di pullman da Roma

Domani — con una manifestazione ad Albano il compagno Truong Tung rappresentante a Parigi del Governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam concluderà il suo viaggio in Italia che lo ha visto presente in decine di manifestazioni in molte città del nostro Paese. Il compagno Truong Tung è stato invitato dai movimenti giovanili democratici FGCI FGSI FGRI gioventù aclista movimento giovanile della DC movimento giovanile del PSIUP il suo viaggio ha concluso con il lancio di una grande campagna di sottoscrizione per la costruzione nel Vietnam di un ospedale per la cura dei bambini.

Alla manifestazione che si terrà ad Albano alle ore 10 al cinema «Alba Radians» interverranno il compagno Truong Tung e il compagno Palermi segretario della FGCR la manifestazione sarà preceduta da uno spettacolo di canti di protesta e per la pace. Nel pomeriggio il compagno Truong Tung sarà ricevuto dal sindaco di Anzio Pasetto della DC che gli farà visitare le attrezzature sociali del comune.

Da Roma partiranno numerosi pullman i compagni della FGCR debbono mettersi in contatto con i seguenti compagni (tra parentesi il luogo e l'ora di appuntamento per la partenza): per la circoscrizione Tiburtina con il compagno Failaci (Tiburtino IV ore 8,30) per la circoscrizione Portuense con la compagna Giunti (Monteverde Vecchio ore 8,30) per la circoscrizione Marx con il compagno Froia (Ostia Lido ore 8,30) per la zona Roma nord con il compagno De Pascale (Ponte Milvio ore 8,30) per la zona Roma sud con i compagni Sperri (Cinecittà ore 9) e Jannilli (Centocelle ore 9). I compagni degli altri circoli debbono prendere contatto con il compagno Cossutta in Federazione (ore 8,30).

Nel pomeriggio il compagno Truong Tung avrà anche un incontro con lo scultore Manzù.

Commissione Sanità della Regione

No all'abolizione dei controlli sugli orari dei medici

Una presa di posizione di «Medicina Nuova»

La commissione regionale Sanità è contraria alla decisione presa dal consiglio di amministrazione degli Ospedali riuniti di Roma di abolire il controllo sull'orario ordinario dei medici ospedalieri. Una risoluzione in tal senso è stata approvata dalla commissione chiamata ad esaminare il delicato argomento in seguito a una lettera inviata dal compagno Ranalli a nome del gruppo consiliare del PCI. Nel documento della Regione si legge che la commissione «ritiene sia fermamente richiamata» l'attenzione degli attuali dirigenti degli Ospedali riuniti sulla «effettiva presenza negli enti ospedalieri» del personale sanitario a «totale garanzia dell'orario di lavoro e dell'assistenza sanitaria».

Contro la decisione di abolire l'obbligo della firma per i medici ospedalieri si è pronunciata anche la sezione romana del movimento «Nuova medicina». Rilevato che la «delibera fa parte di una offensiva di gruppi privilegiati di medici e amministratori che tende a svuotare il contratto di lavoro dei medici ospedalieri in ogni contenuto positivo e innovatore» il comunicato di *Medicina nuova* prosegue affermando che la «presenza effettiva dei medici nell'ospedale e condizione indispensabile per meglio qualificare l'assistenza ai ricoverati e per «non favorire l'assenteismo dei medici meno coscienti».

Nella riunione tenuta ieri mattina la commissione Sanità della Regione ha anche adottato un'altra importante decisione. È stata accolta la richiesta avanzata dagli operai delle fabbriche occupate di assicurare l'assistenza sanitaria ospedaliera ai lavoratori in lotta e ai loro familiari. La richiesta avanzata nei giorni scorsi dal comitato femminile della Coca Cola è stata nuovamente sollecitata ieri mattina dai rappresentanti delle seguenti fabbriche occupate: Coca Cola Metalcoi Cartiere Tiburtine Acrostatica e Filodont Cagli.

il partito

CONGRESSI DI SEZIONE — Villa Adriana, ore 18, (Bacchelli); Anzio ore 17, (F. Velletri), Ostia Antica, ore 17, (G. Lamanna); Lebaro, ore 16, (Fusco); Ponte Mammolo ore 18, (L. Ciuffini); Portonaccio, ore 17, (A. Bardi); Fidene ore 17 (A. Romoli); Casalmorena, ore 17,30, (F. Gambini); N. Gordiani, ore 17,30, (A. Bongiorno), Monte Spaccato ore 18 (Granone), Campoimpido ore 18,30, Ladispoli, ore 17 (Marietta).

ASSEMBLEE PRECONGRESSUALI — Monte Verde Vecchio, ore 19; Borghesiana ore 19,30 (Signorini) Torre Gaia, ore 17, (Cenci); Centocelle — Aceri — ore 17,30 (Peilini), Vagoni letto parco Prenestino, ore 17,30, Lanuvio ore 18, (Marini), Capena, ore 19,30 (Ferilli), Monte Verde Nuovo ore 17,30.

ASSEMBLEE — Valmelaina, ore 18, (G. Prasca); S. Marinella ore 18 con i dipendenti degli enti locali (Bordin), Torbellamonaca ore 18, con gli edili (Guerra).

C. D. — Torpignattara, ore 18, (Colaiacorto), Forte Aurelio Bravetta, ore 19 (Freddo)

ZONE — Frascati, comitato cittadino ore 18 (Marciano)

MACCARESE ore 15 festa del tesseramento con Franco Raparelli

FGCR — Val Melaina ore 18 assemblea (Prasca)

I responsabili di organizzazione della città sono convocati alle ore 18,30 di lunedì in Federazione.

Attivo provinciale delle dirigenti comuniste

Lunedì 20 dicembre alle ore 16 in Federazione è convocato l'attivo provinciale delle compagne dirigenti comunisti e attivisti di sezione, in preparazione del XI Congresso della Federazione romana e del XIII Congresso nazionale del Partito.

All'attivo sono invitati a partecipare i segretari di sezione o un compagno della segreteria. Concluderà i lavori il compagno Luigi Petroselli.

12ª Mostra Internazionale Natale Oggi
sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica
dal 4 al 19 dicembre 1971 a Roma - EUR - Palazzo dei Congressi
acquistate i vostri regali a natale oggi
30.000 idee da tutto il mondo
1° Salone della Didattica per l'Infanzia ● Bazar delle Nazioni
● Spettacoli ● Lotterie ● Mostra di artisti contemporanei
● Cartoni animati ● Giardino d'infanzia da 3 a 6 anni
ORARIO: feriale 15,30 - 23,30 sabato e festivi 10,30 - 23,30
Oggi Pakistan, Turchia, Israele, Argentina, Brasile. Domani: estrazione Grande Lotteria ore 20
Aula Magna - Palazzo dei Congressi. Canile E.N.P.A.